

Banche, territorio, sviluppo La Bpf guarda al futuro

L'analisi I progetti, la nuova filiale a Roma e l'impegno per la provincia
Parla Rinaldo Scaccia, amministratore delegato della Popolare del Frusinate

L'INTERVISTA

Ieri la Banca popolare del frusinate ha inaugurato la sua seconda filiale romana, all'Eur. Ne parliamo con Rinaldo Scaccia, amministratore delegato della Bpf.

Una scelta ben precisa quella di cercare lo sviluppo sull'ampio mercato della capitale?

«Sì, una delle scelte è stata proprio quella di cercare sviluppo sul mercato della capitale. Ma la scelta di fondo che ha spinto il nostro CdA di aprire una seconda filiale a Roma è stata primariamente quella di essere più vicina ai soci che risiedono nella Capitale ed ai tantissimi clienti che abbiamo acquisito dopo l'apertura della prima Filiale a Via Pinciana. Del resto, mi preme qui ricordare che proprio nel suo DNA la Banca Popolare del Frusinate ha sempre messo il socio e il cliente al centro delle proprie decisioni strategiche. Siamo inoltre una banca che per la sua dimensione e per la conoscenza che ha di uomini e cose ci permette di poter intervenire prontamente a sostegno dell'economia locale e delle famiglie. Il fatto di essere a Roma vicini ai piccoli imprenditori ed alle famiglie è per noi una regola come lo è quella di impiegare la raccolta per il sostegno di chi crea ricchezza e lavoro. E la scelta dell'EUR è stata strategica proprio in questa direzione. Avere avuto poi la disponibilità del Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, per il taglio del nastro è stato per noi grande motivo di orgoglio. Un uomo della nostra terra, sempre coerentemente vicino ai valori del suo territorio e della sua gente, chiamato alla guida del più importante organismo di rappresentanza a livello europeo è un patrimonio di cui comunque andare fieri. E poi anche nostro cliente con tutta la sua famiglia



L'amministratore delegato della Banca Popolare del Frusinate **Rinaldo Scaccia**. A destra l'inaugurazione della nuova filiale nel quartiere Eur a Roma con il presidente **Domenico Polselli** e l'on. **Antonio Tajani**.

come ha recentemente dichiarato nel corso di un pubblico convegno. L'altro motivo di orgoglio il giorno della inaugurazione è stata la presenza per il taglio del nastro di Don Cataldo Zuccaro, ordinario di Teologia alla Pontificia Università Urbaniana e anche lui eminente figlio della nostra terra».

Abbiamo letto di recente i resoconti della vostra ultima assemblea, degli eccellenti risultati di bilancio che sono stati ottenuti e, in particolare, della soddisfazione espressa dai soci per gli utili in aumento e per i dividendi. Lei, che è l'amministratore delegato dell'istituto, come commenta questi risultati e questi commenti dei soci?

«Potrei rispondere semplicemente che mi sento soddisfatto e orgoglioso. Vorrei invece andare indietro nel tempo per cercare di anche spiegarne i motivi. Bene, quando ventotto anni fa abbiamo costituito questa Banca Popolare, in realtà una cooperativa nata dalla volontà di gente di questo

territorio, il nostro pensiero, la nostra missione, lo scopo dei tanti Soci che la costituirono e che si erano messi insieme per organizzarsi, era stata fondamentalmente quella di costituire una zattera di salvezza e di speranza per i nostri giovani, per le imprese, per le famiglie, per quanti fossero alla ricerca di nuove attività. Una zattera che potesse in definitiva crescere, essere di sostegno e pensare al futuro per gli azionisti ma soprattutto per tutto il territorio. Un territorio che veniva e viene, ancora oggi, solitamente sfruttato e spremuto, per non dire munto, da altre realtà bancarie e creditizie ed è pressoché abbandonato a se stesso con poco o nessun sostegno da parte delle istituzioni. Una mission, la nostra, come Banca Popolare e come cooperativa di gente comune, che dovrebbe essere condivisa e cavalcata in toto anche da altre banche del territorio che hanno la nostra stessa natura ma che, invece, purtroppo, da qualche tempo se non da sempre, pensano quasi esclusivamente alla speculazione comprando e vendendo titoli e trascurando gli



scopi per i quali furono costituite. Una mission, la nostra, che invece continua a prodigarsi ed operare per il sostegno non soltanto delle attività economiche e produttive ma anche delle attività culturali e sportive che sono il "sale" per un sano sviluppo economico e sociale di un paese. Anzi, questo impegno per il sociale è stato per noi della Banca Popolare del Frusinate una responsabilità costante, un valore che abbiamo voluto fissare e assicurare proprio nel nostro atto fondativo. Anzi abbiamo proprio fatto scuola in questo settore. Infatti altre banche del territorio che prima ci snobbavano e ci criticavano per queste nostre attività e per questa nostra attenzione per il sociale, per la cultura e per lo sport ci hanno letteralmente ricopiato proponendosi e imitandoci».

“
Avere avuto Antonio Tajani per il taglio del nastro è motivo di orgoglio

“
L'impegno per il sociale da sempre è stato per noi una responsabilità costante

Avete partecipato in qualità di sponsor alla nostra iniziativa "Alla ricerca dei tesori ciociari" e avete regalato ai ragazzi che hanno completato l'album una serie di libretti "44 gatti". Quanto è importante l'educa-

➤ Una presenza importante nella capitale

La cerimonia ieri mattina all'Eur

● Una giornata importante per la Banca Popolare del Frusinate che ieri mattina ha inaugurato una nuova filiale in viale della Civiltà del Lavoro 112, a pochi passi dal Palazzo dei Congressi





1992

● La Banca Popolare del Frusinate nasce ventisette anni fa. Da allora è un punto di riferimento per tutta la provincia



lorizzazione ha inteso condividere e con fermezza sostenervi perché grande veicolo di conoscenza di questi tesori. In questa direzione abbiamo voluto premiare tanti bambini con un nostro prodotto, il "Conto 44 Gatti", destinato ai più piccoli, caricato con la somma di 50 euro. Un conto che aiuta a comprendere il valore del risparmio, dell'amicizia, della solidarietà senza dimenticare il divertimento e l'allegria».

Rimaniamo sull'argomento giovani... A quelli più grandi che avessero voglia di fare impresa, non disponendo delle giuste garanzie, consiglieremmo comunque di cercare credito e soprattutto banche disposte a concederlo?

«Il nostro CdA, proprio per andare incontro alle esigenze di giovani diplomati e laureati che vogliono proseguire negli studi e di giovani titolari di partita iva che vogliono intraprendere una nuova attività imprenditoriale o professionale, ha dedicato un finanziamento che abbiamo definito "prestito IO LAVORO". L'importo massimo finanziabile è di 10.000 euro ed accedervi è semplice. La durata è di otto anni di cui massimo tre di preammortamento a tasso zero. Il tasso di interesse è dell'1%. Niente spese di istruttoria e niente spese per rata. Nessuna garanzia personale e/o di terzi. Varrà il progetto imprenditoriale o di attività professionale e le prospettive di continuità negli studi per i diplomati ed i laureati».

Parliamo un po' di futuro... Ha ancora senso aprire filiali in un mondo dove con un click sul telefonino si può fare praticamente tutto? La banca analogica (quella delle persone) sopravviverà a quella digitale (quella dei robot e degli algoritmi)?

«L'apertura di questa nuova filiale a Roma Eur è già una risposta nel senso che, come ho già ricordato in precedenza, per una banca popolare di prossimità come la nostra è indispensabile il rapporto quotidiano con le famiglie, gli imprenditori, i professionisti. Insomma con tutti i cittadini. Tuttavia anche il nostro istituto, di fronte alla diffusione capillare di smartphone e di servizi di digital banking ha ritenuto di evolvere il proprio modo di fare banca. E, infatti, da più di tre anni che abbiamo portato la nostra banca sul mercato delle banche online mettendo a punto MeglioBanca. Era una sfida che potevamo e dovevamo accettare. La no-

stra offerta MeglioBanca è rivolta a soddisfare le esigenze di risparmio della clientela ma in prospettiva andrà incontro anche ai cosiddetti millennials, i risparmiatori dei prossimi anni. Bastano pochi click per operare direttamente dal conto corrente. MeglioBanca è quindi la banca online della Banca Popolare del Frusinate, prima sicuramente nella nostra regione. È la piattaforma per la gestione dei risparmi e delle finanze con servizi di gestione remota come un digital banking di ultima generazione e una app per il monitoraggio e la disposizione di operazioni bancarie, utilizzabile da smartphone, tablet e pc. Con MeglioBanca la Banca Popolare del Frusinate ha aperto i suoi confini a tutto il territorio nazionale. Il progetto è in continuo sviluppo e si sta procedendo ad implementare nuovi servizi per essere sempre più competitivi e rispondere a tutti i possibili bisogni della clientela. A questo punto, non posso fare altro che meravigliarmi, quando leggo fake news di altri operatori bancari locali e senza che sia stata fatta verifica alcuna da parte degli operatori della stampa che diffondono la notizia che saranno i primi a lanciare progetti nazionali, ma ancora blindatissimi, con nuovi modelli bancari innovativi. Forse non sono nuovi modelli, forse non sono i primi, forse stanno semplicemente cercando di copiare e imitare altri».

Nelle sue parole abbiamo rilevato alcuni risvolti che sono sembrati critici nei confronti di altre realtà bancarie che operano nel territorio. Si tratta di polemiche commerciali o hanno un fondamento di verità?

«La nostra attività ha sempre puntato alla salvaguardia del valore della quota sociale cercando di ridurre la parte variabile del valore di avviamento. Questo risultato lo abbiamo ottenuto applicando tutta una serie di attività... Nell'ultimo decennio attraverso il contenimento dei costi, attraverso una maggiore efficienza operativa, attraverso una gestione democratica per l'attuazione della mission della banca siamo riusciti a raggiungere i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Vorrei soffermarmi in particolare su come è gestita la nostra Banca e sul fatto che nel nostro istituto vigono da sempre regole e regolamenti ispirati ad un senso della democrazia molto elevato. La nostra governance infatti è sempre stata scelta in base a profili con spiccate e puntuali caratteristi-

che di serietà, di indipendenza e di professionalità e, inoltre, come nelle democrazie più avanzate i mandati sono sempre a termine. Mi preme qui anche sottolineare che lo stesso criterio viene seguito da sempre per le assunzioni dei collaboratori che operano nel nostro istituto che non sono mai state clientelari ma che hanno sempre seguito rigorose selezioni. Per la loro passione e per la loro preparazione i collaboratori ci hanno sempre garantito servizi eccellenti e di valore per la clientela assicurandoci inoltre risultati operativi importanti. Queste scelte organizzative, questo modo di fare e di essere, sono diventati una garanzia reale per Soci, clienti e per l'intero territorio».

Torniamo ai numeri ed ai risultati che sono stati discussi nella Vostra ultima Assemblea ed a quanto pubblicato nei giorni scorsi da una qualificata rivista di settore che Vi ha classificato nelle prime posizioni della Superclassifica fra le piccole Banche.

«Sì, nel numero 1 di gennaio/febbraio 2019, la rivista Milano Finanza ha pubblicato lo "speciale classifiche" che fornisce un quadro pratico di valutazione e raffronto fra gli istituti di credito italiani basandosi, in sostanza, sui tre indici di bilancio che sono solidità, redditività e produttività resi omogenei mediante un apposito algoritmo di calcolo. La Banca Popolare del Frusinate, nella Superclassifica delle piccole Banche si è classificata al 32° posto su 164 banche esaminate. Prima in Italia fra le piccole banche popolari. E questo non è cosa da poco e, in sostanza, conferma la bontà dei risultati del nostro bilancio. In questa Superclassifica vediamo anche altre Banche del territorio ma solo dopo una ventina di posizioni successive a noi. La Banca Popolare del Lazio è infatti al 55° posto, la Popolare del Cassinate è al 65° posto e la Popolare di Fondi al 102° posto. Quello che è sempre stato premiante per il nostro istituto, come ho anche precedentemente sottolineato e vorrei ancora ripetere, è stato il clima familiare e professionale che si è sempre respirato da noi. Una banca vicina al territorio, una banca governata da gente che vuole il benessere del territorio, una banca che ha come obiettivo primario la creazione di valore per i propri Soci e per la clientela che con il loro impegno economico e umano garantiscono l'attuazione della mission condividendone le finalità».

zione al risparmio?

«Anche questa è stata una scelta che ha voluto riaffermare la vicinanza al territorio e, in modo particolare ai giovani. Anzi ai giovanissimi perché l'iniziativa era proprio dedicata ai più piccoli. La nostra è una terra antica e il vostro progetto -alla ricerca dei tesori ciociari- è servita per vere la consapevolezza di queste testimonianze storiche ed artistiche della nostra terra, per conoscere e divulgare e conservare anche le antiche tradizioni contadine e montanare unite alla conoscenza dell'indole ospitale degli abitanti che ne fanno parte. Aderire a questo vostro progetto è stato anche motivo per promuovere la coscienza del risparmio. Infatti il concetto di risparmio non è soltanto riferito al campo economico ma si riferisce anche alla capacità di conservare, per valorizzarlo, il passato, le tradizioni e l'amore per la propria terra. Per questo il nostro istituto di credito che è formato da tanti figli di questa terra e che ha nella propria carta costitutiva l'impegno per la sua cura, per la sua promozione e va-

“ Il conto “44 Gatti” aiuta a comprendere il valore del risparmio e dell'amicizia

“ Nella classifica di Milano Finanza siamo al 32° posto su 164 istituti



Le immagini dell'inaugurazione